



Comune di Montemale di Cuneo
Provincia di Cuneo

DETERMINAZIONE

NUMERO 88 DEL 02/08/2025 RESP. NUMERO 4



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

OGGETTO:

INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (SETTEMBRE 2024)' - M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXTGENERATIONEU - AFFIDAMENTO DEI SERVIZI - CUP E81C23001210006 - CIG B7DDA4D3AB

L'anno duemilaventicinque addì due del mese di agosto

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Arch. Davide Gianluigi Musso

RICHIAMATI:

il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*) e il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*);

il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (*Codice dei contratti pubblici*);

il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (*Codice dell'amministrazione digitale*);

il regolamento 12 febbraio 2021, n. 2021/241/UE (*Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza*);

legge 13 agosto 2010, n. 136 (*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*);

il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*) convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

Visti:

il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n.108;

il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (PNRR) presentato alla Commissione europea in data 30 giugno 2021 e approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta della Commissione europea;

il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, adottato ai sensi dell'articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, recante l'individuazione delle amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da raggiungere per ciascun investimento e sub investimento;

il decreto legge 21 settembre 2021, n.121 e in particolare l'art.10 recante "Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni";

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l'Unità di Missione ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto- legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2021, n.101;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021, che istituisce, nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'Unità di missione di livello dirigenziale ai sensi dell'art.8, comma, 1 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2021, n.101, e del decreto del Presidente del Consiglio del 9 luglio 2021;

ATTESO CHE

l'articolo 239 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, (c.d. "Rilancio") ha istituito il Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, destinato a coprire le spese per interventi, acquisti e misure di sostegno in favore di una strategia di condivisione e utilizzo del patrimonio informativo pubblico a fini istituzionali, della implementazione diffusa e della messa a sistema degli strumenti per la digitalizzazione del Paese, dell'accesso in rete tramite le piattaforme abilitanti previste dal decreto legislativo n. 82 del 2005 (Codice dell'amministrazione digitale, di seguito "CAD"), nonché finalizzato a colmare il digital divide, attraverso interventi a favore della diffusione dell'identità digitale, del domicilio digitale e delle firme elettroniche;

CONSIDERATO CHE

il Fondo di cui sopra ha la finalità di promuovere la diffusione di diverse piattaforme abilitanti:

- **Piattaforma pagoPA:** è il sistema disposto per eseguire, tramite i prestatori di servizi di pagamento aderenti (c.d. PSP: banche, istituti di pagamento e ogni altro soggetto abilitato a eseguire servizi di pagamento), i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni e i gestori di pubblici servizi in modalità digitale e standardizzata;

- **App IO:** costituisce, ai sensi dell'articolo 64-bis del CAD, il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, attraverso il quale le pubbliche amministrazioni rendono fruibili i propri servizi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Inoltre, l'art.3-bis, comma 1, del CAD, al fine di semplificare e favorire l'accesso ai servizi in rete della pubblica amministrazione da parte di cittadini e imprese e l'effettivo esercizio del diritto all'uso delle tecnologie digitali, ha introdotto il diritto di accedere ai servizi on-line della pubblica amministrazione "tramite la propria identità digitale e anche attraverso il punto di accesso telematico di cui all'articolo 64-bis". In particolare, l'App IO mette a disposizione di tutte le pubbliche amministrazioni una piattaforma comune e

semplice da usare, con la quale relazionarsi in modo personalizzato, rapido e sicuro, consentendo l'accesso ai servizi e alle comunicazioni delle amministrazioni direttamente dal proprio smartphone. Inoltre, la sua implementazione determina una maggiore fruibilità dei servizi online, permettendo di accedere, attraverso l'App, che si basa sull'utilizzo di altre piattaforme abilitanti previste dalla legge, ad una pluralità di servizi e informazioni;

- **SPID**: ai sensi dell'articolo 64 del CAD, è il Sistema Pubblico di Identità Digitale, una piattaforma di identificazione informatica che consente di accedere, con un'unica identità digitale sicura e protetta, a tutti i servizi online della pubblica amministrazione e a quelli dei soggetti privati aderenti;

- **CLOUD**: finalizzato a facilitare ed abilitare la migrazione al Cloud delle infrastrutture tecnologiche dei servizi gestiti dall'Amministrazione attraverso una delle due modalità previste ossia il trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT o l'aggiornamento in sicurezza di applicazioni Cloud;

DATO ATTO CHE

gli interventi di digitalizzazione dei processi e di ammodernamento tecnologico, da perseguirsi attraverso azioni di tipo materiale, formativo ed infrastrutturale, hanno lo scopo di:

- diffondere servizi pubblici digitali ispirati alla massima fruibilità da parte dell'utenza;
- incentivare i pagamenti digitali facilitando la relazione telematica tra le pubbliche amministrazioni locali e gli utenti;
- favorire la trasformazione digitale dei Comuni anche utilizzando le risorse già destinate per lo svolgimento di attività analogiche;
- valorizzare le infrastrutture tecnologiche aggreganti sia regionali che private, e le best practice nazionali, garantendo la qualità e la standardizzazione dei servizi offerti al pubblico da parte degli Enti territoriali;
- standardizzare a livello nazionale le modalità elettroniche di pagamento verso il settore pubblico e i servizi di pubblica utilità, uniformando le user experience e contribuendo alla riduzione del digital divide;
- uniformare e semplificare le modalità di accesso ai servizi online attraverso SPID, evitando al cittadino di dover gestire molteplici credenziali di accesso;

- **RICHIAMATA:**
- la delibera della Giunta Comunale n.22 del 17/04/2023 con la quale fu approvata la relazione tecnica relativa agli interventi relativi ai servizi e cittadinanza digitale ed all'abilitazione al Cloud per la pubblica amministrazione, nella quale, nel prendere atto delle strategie perseguite e dei finanziamenti acquisiti si autorizzava l'avvio delle procedure di digitalizzazione individuando quale responsabile del procedimento l'arch. Davide Gianluigi Musso;

- **ATTESO CHE:**
- l'Amministrazione ha presentato domanda a valere sull'Avviso Misura 1.2 "Abilitazione al cloud – Comuni – settembre 2024" Missione 1 Componente 1 finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - richiedendo l'aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud di n.3 servizi, come in dettaglio riportato nella stessa domanda, per una somma complessiva di € 15.309,00;
- fu emesso il Decreto di ammissione al finanziamento per un importo complessivo pari alla richiesta presentata;

RITENUTO:

necessario procedere all'affidamento dell'incarico per la fornitura dei servizi che consentano l'aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud relativamente ai seguenti servizi: Opere pubbliche, protezione civile e gestione del patrimonio;

CONSIDERATO CHE

per i servizi di cui sopra, per tipologia ed importo, è possibile procedere all'individuazione del contraente in ossequio a quanto disciplinato al comma 1, lett. b) dell'art.50 del D.Lgs. 36/2023;

deve essere individuato il Responsabile del procedimento, che in questo caso è il sottoscritto;

nel procedere all'aggiudicazione del servizio, ai sensi dell'art.192 del Testo Unico sulle leggi e gli ordinamenti locali approvato con D.Lgs. 267/2000, occorre adottare il relativo provvedimento a contrarre;

tale ultima norma prevede l'adozione di un'apposita determinazione per il perfezionamento dell'affidamento, indicante il fine che con lo stesso si intende perseguire, il suo oggetto, la forma e le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente, in conformità alle norme vigenti in materia e le ragioni che ne sono alla base;

DATO ATTO CHE

con l'aggiudicazione del servizio in esame si intende aggiornare in sicurezza di applicazioni in cloud relativamente ai seguenti servizi: Opere pubbliche, protezione civile e gestione del patrimonio;

- il contratto avrà per oggetto l'affidamento del servizio di cui al precedente punto e sarà stipulato a corpo;
- sarà stipulato attraverso lettera d'ordine e relativa accettazione e conterrà le seguenti clausole essenziali: indicazione dei contraenti, tempo e modalità di esecuzione dei servizi, corrispettivo, ecc.;
- la procedura di aggiudicazione e la scelta del contraente sarà fatta avvalendosi di quanto stabilito dal comma 1 lett. b) dell'art. 50 del D.Lgs. 36/2023;
- trattandosi di affidamenti di natura informatica la trattativa è condotta sulla piattaforma elettronica di contrattazione in uso presso l'Ente;

RILEVATO preliminarmente come le prestazioni di cui in oggetto non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2 del Decreto Legislativo 36/2023, in particolare per il loro modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria e per la disposizione geografica del sito di intervento, collocato in bassa valle e senza collegamenti diretti con il confine;

APPURATO CHE:

- l'art.50 del D.Lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art.14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: "[...] b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000,00 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; [...]";

- l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";

- ai sensi dell'art.58 del D.Lgs. 36/2023, l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 36/2023;

- ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo del D.Lgs. 36/2023, agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;

- in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del D.Lgs. 36/2023;

VERIFICATO

ai fini e per gli effetti dell'articolo 26 della l. 488/1999 e dell'articolo 1, comma 449 della l. 296/2006 che non risultano convenzioni attive stipulate da CONSIP o da centrali regionali di committenza per i beni/servizi in oggetto;

ATTESO CHE:

le attività per il raggiungimento degli obiettivi del bando possono essere svolte dal Comune tramite il supporto di un Partner/Intermediario Tecnologico;

TENUTO CONTO CHE

gli affidamenti diretti sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al D.Lgs. n. 36/2023;

VERIFICATO CHE

la ditta TECHNICAL DESIGN srl con sede in Cuneo (CN) via S. Giovanni Bosco n. 7/D, C.F. / P.IVA: 00595270042, è presente sul MePA (Mercato Elettronico della P.A.) ed è iscritta nel bando Servizi Applicativi - sviluppo software - Codice CPV: 72000000-5-Servizi informatici: consulenza, sviluppo di software, Internet e supporto;

la ditta ha proposto a catalogo MePA il servizio oggetto del presente contratto pertanto è possibile procedere con ordine diretto;

ATTESO CHE:

dall'esame del servizio posto a catalogo emerge come l'aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud relative ai servizi: opere pubbliche, protezione civile e gestione del patrimonio ammonti ad € 7.500,00 oltre l'IVA di legge così per un totale di € 9.150,00 (identificativo dell'ordine 8660568)

CONSIDERATO CHE:

il principio di rotazione di cui all'art. 49 del D.Lgs. 36/2023, ai sensi del comma 4 del medesimo, può esser derogato in casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, di talché il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto. In tal modo, il legislatore ha inteso recepire quanto già affermato dalla consolidata giurisprudenza in materia, la quale ha in più occasioni segnalato che il principio di rotazione non è regola preclusiva all'invito del gestore uscente e al suo rinnovato affidamento del servizio senza eccezione, potendo l'amministrazione derogarvi fornendo adeguata, puntuale e rigorosa motivazione delle ragioni che l'hanno a ciò indotta;

l'operatore economico ha fornito in precedenza servizi di ottimo livello con notevole soddisfazione dell'utenza, utilizzando personale qualificato, rispettando i tempi stabiliti e la disciplina del singolo rapporto contrattuale, offrendo un prezzo adeguato di mercato;

la particolare qualificazione dell'operatore emerge altresì dalle attività svolte di tipologia simile e dalla regolare esecuzione dei precedenti affidamenti, avendo eseguito a regola d'arte le prestazioni del contratto, in termini qualitativi rispondenti allo stesso, nonché nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti;

il servizio affidato si inserisce in continuità con le piattaforme di natura tecnica già in utilizzo presso l'Ente, pertanto l'eventuale affidamento ad altro operatore determinerebbe difficoltà di interfacciamento con quanto già in uso presso l'Ente;

PRECISATO CHE:

- in conformità a quanto disposto dall'art.53, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;

- con riferimento a quanto disposto dall'art.53, comma 4 del D.Lgs. 36/2023, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione del ridotto valore economico delle stesse e della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni alla stazione appaltante;

RITENUTO

il prezzo offerto dalla ditta congruo e conveniente, oltre che inferiore ai limiti di legge di cui alla lett.b) del comma 1 dell'art.50 del D.Lgs.36/2023;

che le ragioni del ricorso all'affidamento diretto siano rinvenibili oltre che nelle previsioni di legge anche nella necessità di acquisire la fornitura quanto prima al fine di rispettare le scadenze ed i termini indicati nello specifico bando, della convenienza ad affidare il servizio alla Ditta fornitrice dei software in dotazione al Comune per garantire l'ottimale interfacciamento tra gli applicativi gestionali in uso oltreché delle condizioni vantaggiose proposte dall'affidatario e dall'elevato grado di soddisfazione derivante dalla gestione degli applicativi in uso;

ATTESO

che il sottoscritto dichiara di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art. 6 bis della Legge 241/90 e dall'art. 6 del D.P.R. 62/2013 e di essere a conoscenza delle sanzioni penali in cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

RITENUTO CHE

- occorra perseguire obiettivi di efficacia ed efficienza nell'azione amministrativa, oltre che di semplificazione del procedimento amministrativo;
- risulta necessario non appesantire le procedure visto il limitato importo della spesa;
- il fornitore, risulti in possesso dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionali, adeguati all'incarico in oggetto e possa vantare pregressa esperienza relativamente ai servizi oggetto della commessa;

VISTI l'art. 9 del D. L. 01/07/2009, n.78 e la deliberazione della Giunta Comunale che definisce ai sensi del D.lgs. 179/2012 le misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti;

VISTO il vigente regolamento comunale di contabilità;

VISTO il vigente regolamento comunale per la disciplina del sistema dei controlli interni;

DATO ATTO della regolarità e conformità amministrativa del presente provvedimento;

DATO altresì ATTO che, ai sensi del comma 8 dell'art. 183 del D.lgs. 267/2000, il programma dei pagamenti previsto dal presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio 2023/2025 e con le regole di finanza pubblica in materia di saldo in termini di competenza tra le entrate e spese finali dei sopra citati esercizi finanziari di cui all'art. 1 commi 819 e segg. della Legge 30.12.2018 n. 145;

DETERMINA

- 1) Di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente richiamati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.
- 2) Di dare atto che:
 - a. con l'aggiudicazione del servizio in esame si intende aggiornare in sicurezza di applicazioni in cloud relativamente ai seguenti servizi: Opere pubbliche, protezione civile e gestione del patrimonio;

- b. il contratto avrà per oggetto l'affidamento del servizio di cui al precedente punto e sarà stipulato a corpo;
 - c. sarà stipulato attraverso lettera d'ordine e relativa accettazione e conterrà le seguenti clausole essenziali: indicazione dei contraenti, tempo e modalità di esecuzione dei servizi, corrispettivo, ecc.;
 - d. la procedura di aggiudicazione e la scelta del contraente sarà fatta avvalendosi di quanto stabilito dal comma 1 lett. b) dell'art. 50 del D.Lgs. 36/2023;
 - e. trattandosi di affidamenti di natura informatica la trattativa è condotta sulla piattaforma elettronica di contrattazione in uso presso l'Ente;
- 3) Di approvare, nei termini indicati al punto precedente, la determinazione a contrarre, ex art. 192 del Testo Unico sulle leggi e gli ordinamenti locali approvato con D.Lgs. 267/2000, per l'affidamento del servizio indicato in premessa.
- 4) Di procedere, per le motivazioni meglio espresse in premessa, all'affidamento del servizio di aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud relativamente ai seguenti servizi: Opere pubbliche, protezione civile e gestione del patrimonio indicati nella domanda di partecipazione del Comune all'Avviso pubblico Misura 1.2 "Abilitazione al cloud – Comuni – settembre 2024" Missione 1 Componente 1 finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU" alla ditta TECHNICAL DESIGN srl con sede in Cuneo (CN) via S. Giovanni Bosco n. 7/D, C.F. / P.IVA: 00595270042 per l'importo complessivo di € 7.500,00 oltre IVA di legge così per un totale di € 9.150,00 precisando che il presente provvedimento assume la valenza della decisione di contrarre di cui all'art.17, comma 1, D.Lgs. 36/2023, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo.
- 5) Di dare atto che la verifica dei requisiti di carattere generale e tecnico organizzativa sarà condotta secondo quanto indicato all'art.52 del D.Lgs.36/2023.
- 6) Di impegnare, per le motivazioni di cui al punto 5 in favore della ditta TECHNICAL DESIGN srl con sede in Cuneo (CN) via S. Giovanni Bosco n. 7/D, C.F. / P.IVA: 00595270042 la somma di € 9.150,00 al Capitolo 790.1.2 codice 01.08.1, denominato "PNRR M1C1 Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud per le PA locali" del bilancio 2025 gestione competenze.
- 7) Di dare atto che l'esigibilità dell'obbligazione finanziaria avverrà entro il 31.12.2025.
- 8) Di dichiarare che l'impegno assunto sarà liquidato e pagato previo accertamento della compatibilità con le disponibilità di cassa in relazione all'effettiva liquidità dell'Ente sia alla data attuale sia all'atto della liquidazione e pagamento tenuto conto delle altre scadenze in corso, verificate con il servizio finanziario. In caso negativo il presente atto dovrà essere restituito al sottoscritto per le valutazioni di competenza dell'Amministrazione, come specificato al comma 2 dell'art. 9 della Legge 102/2009, richiamato in premessa.
- 9) Di dare atto che l'intervento in oggetto è finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - nell'ambito del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - Misura 1.2 "Abilitazione al cloud – Comuni – settembre 2024" Missione 1 Componente 1.
- 10) Di dichiarare che il sottoscritto non si trova in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art. 6 bis della Legge 241/90, dell'art. 6 del D.P.R. 62/2013, e di essere a conoscenza delle sanzioni penali in cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.
- 11) Di dare atto che verrà garantita l'attuazione di quanto previsto dal D.L. 77/2021 recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle

procedure", convertito nella Legge 108/2021, che disciplina il processo per la realizzazione degli obiettivi individuati da ogni singolo avviso con particolare riferimento agli oneri posti a carico dei soggetti attuatori anche per quanto concerne la gestione documentale.

- 12) Di impegnarsi altresì a fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR ed a fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari e dall'Amministrazione responsabile per tutta la durata del progetto.
- 13) Di provvedere all'inserimento nella piattaforma "PA digitale 2026" dei dati richiesti nelle sezioni 2 "Assegnazioni attività" e 3 "Caricamento contratti" come previsto nel Decreto n. 32 - 1/2022 PNRR di approvazione delle istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico in oggetto.
- 14) Di dare atto che il RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO è il sottoscritto responsabile del servizio.
- 15) Di dare atto che per l'affidamento di che trattasi: è stato acquisito il codice CIG di cui all'oggetto e che, trattandosi di contratto di importo inferiore a 40.000,00 Euro, non vi è obbligo di pagare il contributo a favore di ANAC negli importi fissati con deliberazione dell'ANAC 621/2022 e ss.mm.ii.
- 16) Di precisare che trattandosi di affidamento di importo inferiore a 40.000,00 Euro, l'operatore economico ha attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti e la stazione appaltante verificherà le dichiarazioni, in caso che queste vengano sorteggiate sulla base dell'estrazione a campione individuata con modalità che saranno predeterminate ogni anno dall'amministrazione, riservandosi la facoltà, in caso di non conferma dei requisiti stessi, di procedere alla risoluzione del contratto, all'escussione dell'eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.
- 17) Di demandare al RUP, anche per mezzo degli Uffici competenti:
 - tutti gli adempimenti derivanti dalla presente determinazione;
 - gli adempimenti in materia di comunicazioni e trasparenza di cui agli artt. 20 e 23 del D.Lgs. 36/2023, compresa la pubblicazione dell'avviso sui risultati delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 9 del D.Lgs. n. 36/2023.
- 18) Di dare atto altresì, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo regionale (TAR) - Sezione di Torino, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto entro e non oltre 60 giorni da quello di pubblicazione all'albo online.
- 19) Di attestare ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente determinazione e di trasmettere il presente atto al Responsabile dell'Area Finanziaria per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile del Servizio
Arch. Davide Gianluigi Musso
Firmato digitalmente